

La guerra di Piero *Fabrizio De Andrè*

LA- MI7 LA- RE- SOL DO
Dormi sepolto in un campo di grano, non è la rosa, non è il tulipano
RE- MI7 LA- RE- MI7 LA-
che ti fan veglia dall'ombra dei fossi ma sono mille papaveri rossi.
MI7 LA- RE- LA-
"Lungo le sponde del mio torrente voglio che scendano i lucci argentati,
SOL7 DO MI7 LA-
non piu' i cadaveri dei soldati portati in braccio dalla corrente".
MI7 LA- RE- LA-
Così dicevi ed era d'inverno e come gli altri, verso l'inferno
SOL7 DO
te ne vai triste come chi deve
MI7 LA-
ed il vento ti sputa in faccia la neve.

Fermati Piero, fermati adesso, lascia che il vento ti passi un pò addosso,
dei morti in battaglia ti porti la voce, chi diede la vita ebbe in cambio una croce.
Ma tu non lo udisti ed il tempo passava con le stagioni a passo di "java"
ed arrivasti a varcar la frontiera in un bel giorno di Primavera.

E mentre marciavi con l'anima in spalle vedesti un uomo in fondo alla valle
che aveva il tuo stesso identico umore ma la divisa di un altro colore.
Sparagli Piero, sparagli ora e dopo un colpo sparagli ancora,
fino a che tu non lo vedrai esangue cadere in terra a coprire il suo sangue.

"E se gli sparo in fronte o nel cuore soltanto il tempo avrà per morire,
ma il tempo a me resterà per vedere, vedere gli occhi d'un uomo che muore".
E mentre gli usi questa premura quello si volta, ti vede, ha paura ed imbracciata l'artiglieria
non ti ricambia la cortesia.

Cadesti a terra, senza un lamento e ti accorgesti in un solo momento
che il tempo non ti sarebbe bastato a chieder perdono per ogni peccato.
Cadesti a terra, senza un lamento e ti accorgesti in un solo momento
che la tua vita finiva quel giorno e non ci sarebbe stato ritorno.

"Ninetta mia, crepare di Maggio ci vuole tanto, troppo coraggio.
Ninetta bella diritto all'Inferno avrei preferito andarci in Inverno".
E mentre il grano ti stava a sentire dentro le mani stringevi il fucile,
dentro la bocca stringevi parole troppo gelate per sciogliersi al sole.

Dormi sepolto in un campo di grano, non e' la rosa, non e' il tulipano
che ti fan veglia dall'ombra dei fossi ma sono mille papaveri rossi